



COMUNE DI CAMPOTOSTO

Provincia di L'Aquila

- Tel. 0862 900142 - Fax 0862/900320

e.mail: protocollo@pec.comune.campotosto.aq.it - anagrafe_campotosto@virgilio.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE Numero 10 del 05.05.2014

COPIA

Oggetto: Contrarietà all'abolizione del Segretario

L'anno duemilaquattordici il giorno cinque del mese di maggio alle ore 14.00 nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

- Antonio Di Carlantonio	Sindaco	P
- De Angelis Giovanna	Assessore	P
- Erminia Alimonti	Vice Sindaco	P
- Rosa Maria Di Marco	Assessore	P

Risultano tutti presenti.

Ha partecipato alla seduta il Segretario **Dott. Simone Lodovisi**.

Il Presidente Antonio Di Carlantonio in qualità di Sindaco ha dichiarato aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i loro pareri:

il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica.

il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne attestazione di copertura finanziaria.

il Revisore del Conto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in data 30 aprile 2014 sul sito istituzionale del Governo Italiano è stata pubblicata una lettera contenente, in diversi punti, le linee guida della politica governativa tesa alla riforma della Pubblica Amministrazione;

VISTA la proposta contenuta al punto 13) della lettera, di “abolizione della figura del Segretario”;

CONSIDERATO che il Segretario è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo;

RITENUTO, in particolare, che la proposta di riforma contrasti con la ratio che ha ispirato le ultime riforme normative, in particolare con la legge n. 190/2012 che individua nel Segretario comunale il responsabile per la prevenzione della corruzione;

VISTO il verbale della Conferenza Unificata Stato-città del 24 luglio 2013, nel quale si stabiliva che nei comuni di piccole dimensioni il Segretario fosse tenuto a svolgere la funzione di Responsabile della Prevenzione della corruzione anche laddove titolare dell'ufficio procedimenti disciplinari;

PRESO ATTO che tale verbale risulta sottoscritto da Graziano Delrio, che con la sottoscrizione del predetto aveva riconosciuto al Segretario comunale un ulteriore compito di particolare spessore, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica;

RITENUTO che, a causa della sovrapposizione dei compiti nella figura del Segretario comunale, la finanza pubblica ha conseguito un notevole risparmio economico, esclusivamente grazie all'abnegazione dimostrata dai Segretari comunali nell'interpretare, con rinnovato impegno, il nuovo ruolo che veniva loro assegnato;

PRESO ATTO dell'immane lavoro di formazione che la riforma ha comportato, che ha avuto ripercussioni sia in termini di organizzazione dei corsi professionali per i Segretari comunali, sia in termini di oneri che i predetti sono stati costretti a sopportare in prima persona, per essere pronti alla sfida di interpretare al meglio il ruolo di garante della legalità nell'ente locale;

CONSIDERATO che la riforma appare incoerente con il carico di lavoro che si è inteso richiedere, a costo zero, al più alto funzionario dell'ente locale, che ha avuto come corollario la redazione di Piani Anticorruzione complessi, frutto di analisi e studio delle specifiche realtà locali, il cui peso è stato riversato esclusivamente sui Segretari comunali;

RITENUTO assolutamente incoerente che lo Stato, dopo aver usufruito di tali prestazioni con la motivazione che le medesime potessero essere assolte solo dai Segretari comunali, in quanto storicamente garanti della legalità sul territorio, possa anche ipotizzare di poter sopprimere la figura mostrando assoluta mancanza di considerazione e di riconoscenza per la lotta che i Segretari comunali portano avanti storicamente a tutela della legalità;

PRESO ATTO che la scelta di assegnare al Segretario il ruolo del Responsabile Anticorruzione è stata motivata dalla Commissione di studio sulla trasparenza e corruzione nella P.A. del 29-30.01.2012 con le seguenti testuali parole “ Il Segretario è sempre stato anche strumento di garanzia della legalità e della imparzialità nelle amministrazioni locali, per cui l'affidamento dei

nuovi compiti anticorruzione non farebbe che saltare questo ruolo” e che nella medesima sede il Governo si era impegnato a lottare per una maggiore indipendenza della figura del Segretario comunale, rivedendone le procedure di nomina e riconoscendo maggiori poteri di controllo;

RICORDATO che in tale Commissione sedevano personaggi simbolo della lotta alla criminalità, rispetto alle cui intuizioni l’attuale Governo dovrebbe mostrare condivisione se intende perseguire la lotta alla illegalità;

DATO ATTO dell’assoluta incoerenza delle posizioni del Governo rispetto a tutti gli impegni assunti in precedenza nei confronti dei Segretari comunali, che con abnegazione avevano accettato la nuova sfida confidando nel rispetto, da parte del Governo, degli impegni assunti, affinché venisse riformata la categoria attribuendo alla stessa maggiore indipendenza e maggiori poteri di controllo di legittimità;

RITENUTO, inoltre, che aderire alla proposta di eliminazione della categoria dei Segretari comunali significherebbe indebolire la lotta all’illegalità e alla corruzione negli enti locali, scelta dissennata dalla quale questo ente intende prendere immediatamente le distanze;

CONSIDERATO che il Segretario Comunale, allo stato attuale, svolge un ruolo essenziale all’interno del Comune che risulta non fungibile in ordine alla posizione, al ruolo e alle mansioni da altro personale degli Enti Locali e, ciò, anche in considerazione della formazione professionale dello stesso;

VISTI gli artt. 147 bis ss. D. lgs. 267/00, nella versione introdotta neppure due anni orsono, con legge 174/2012;

PRESO atto, inoltre, della necessità di una figura apicale all’interno dell’amministrazione comunale con specifica formazione in tema di amministrazioni locali che, allo stato, è garantita dalla presenza di un specifico Albo dei Segretario Comunali e Provinciali dal quale attingere;

CONSIDERATO, quindi, che la sua abolizione lascerebbe l’ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell’Amministrazione locale;
VISTO che il Governo lascia aperto il dialogo sulle predette linee programmatiche invitando anche a far pervenire pareri ed opinioni a mezzo mail;

RITENUTO che la presente è di mero indirizzo politico e pertanto non necessità dei pareri di cui all’art. 49 del TUEL;

All’unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

DI ESPRIMERE ferma contrarietà all’abolizione del presidio di legalità sul territorio, rappresentato dal Segretario Comunale”;

DI RAPPRESENTARE che tale ipotesi rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l’ente locale;

DI CHIEDERE al Governo di rivedere tale posizione riconsiderando l’utile ruolo svolto dal Segretario negli Enti Locali;

DI TRASMETTERE la presente al Governo Italiano, alla Regione Campania ed all'ANCI.

f.to IL Sindaco
Antonio Di Carlantonio

f.to IL Segretario Comunale
Dott. Simone Lodovisi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' affissa all'Albo Pretorio Comunale n. 186 del 07.05.2014 in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 comma 1 D. L.vo 18/08/2000 n° 267
Campotosto li 07.05.2014

f.to IL Segretario Comunale
Dott. Simone Lodovisi

Il sottoscritto, visto gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' trasmessa contestualmente all'affissione, con elenco n. 1398 in data 07.05.2014 , ai Capigruppo Consiliari (art. 127 del D.Lg.vo 18/08/2000 n. 267);

Dalla Residenza Comunale li 07.05.2014

f.to Il Segretario Comunale
Dott. Simone Lodovisi

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno: 05.05.2014

dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D. L.vo 267/2000.);

a seguito della dichiarata immediata esecutività (art. 134 comma 4 del D. L.vo 267/2000);

Dalla Residenza Comunale li 07.05.2014

f.to IL Segretario Comunale
Dott. Simone Lodovisi

Per Copia Conforme all'originale

Campotosto, 07.05.2014

Il Segretario Comunale
Dott. Simone Lodovisi